

Rugby serie A Elite

Il patto di Ferro con Viadana «Sono in Italia per vincere»

• **Il 10 argentino aveva il bisnonno calabrese: «Con questo club vorrei arrivare al top. Il sogno è giocare con i Pumas»**

TOMMASO BELLINI

VIADANA La stagione è iniziata ufficialmente. La prima di campionato è già andata in archivio e ora è arrivato il momento di cominciare a conoscere i nuovi giocatori gialloneri. Sono tanti quelli arrivati nel corso dell'estate e a stretto giro ne potrebbero arrivare altri.

Tra i nuovi acquisti, Sebastian Ferro è sicuramente uno di quelli che ha brillato maggiormente. Di professione apertura, ma per caratteristiche sa adattarsi anche ad altri ruoli, sempre sulla linea dei tre quarti. Un ruolo non semplice, perché l'argentino arrivando a Viadana ha dovuto raccogliere l'eredità di Roger Farías, giocatore talentuoso, cresciuto dal Viadana e approdato nei mesi estivi alle Zebre. E bene, come ha dichiarato patron Arletti al termine del match contro Mogliano, l'argentino, di origine italiane, ha stupito tutti, con una prestazione importante: corsa, ottima abilità al piede, non solo dalla piazzola, ma soprattutto una grande lettura di gioco.

Il legame con l'Italia

La giovane apertura arriva dalla cantera del Tucuman

Lawn Tennis, che in Argentina è considerata una delle più importanti fucine di talenti. Ora in Italia Ferro ha la possibilità di mettersi in evidenza, dando lustro alle origini italiane: «Il mio bisnonno era italiano, calabrese. Si chiamava Pasquale Alessandro Tito Ferro. È un grande onore essere qui in Italia a giocare. Quando mi è capitata questa opportunità non ho esitato a dare la mia disponibilità. Se avevo qualche timore? Sinceramente no, credo che stia andando molto bene. Questa è una nuova fase della mia vita e darò il massimo come ho sempre fatto».

L'approccio con la squadra

Una nuova fase di vita, così come è appena nata la nuova fase del Viadana. Tutto coincide e ora l'importante è ambientarsi in fretta: «Sono soddisfatto del lavoro che stiamo facendo - ha commentato Ferro - Tanti sforzi da parte di tutti e penso che la squadra meriti davvero di vincere». Idee chiare da parte del numero 10 giallonero anche sugli obiettivi personali da raggiungere con la maglia del Viadana: «Da quando ho accettato questa nuova sfida, mi sono promesso di lasciare il segno con questa maglia e soprattutto di lanciarlo il più in alto possibile. Inutile nasconderci: vorrei vincere il campionato». Ad agevolare la crescita all'interno del gruppo, ci penseranno i compagni di squadra: «Mi sto trovando molto bene - spiega - Ci sono tanti ragazzi giovani e altri più esperti che mi stanno dando una



Sebastian Ferro la nuova apertura del Viadana si racconta

La nuova sfida

«Una bella avventura. Grazie a compagni e coach sto imparando tantissime cose»

grande mano. Senza dimenticare il prezioso contributo di coach Madero, anche lui apertura nel recente passato da giocatore: «I suoi consigli sono molto preziosi. Mi sta dando una grande mano per cercare di giocare senza pressione. È fondamentale».

Tra sogno e realtà

I sogni sono desideri, si dice così «Sì, lo confesso ho un sogno. Giocare con la maglia dei Pumas». Intanto c'è la serie A Elite: «Quello italiano è un campionato sicuramente difficile, ma allo stesso affascinante. C'è molta fisicità, ma sono abituato. Per me non è affatto un problema».